

LO STATO PATRIMONIALE E IL CONTO ECONOMICO

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12 dell'esercizio 2016 è stato redatto secondo il vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità ed è costituito dallo Stato Patrimoniale (in conformità allo schema indicato all'art. 39, comma 1 del Regolamento), dal Conto Economico (in conformità all'art. 38, comma 1 del Regolamento) e dalla presente Nota Integrativa. Si ricorda che la contabilità economico patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione, per rilevare i costi e i ricavi derivanti dalle transazioni poste in essere nel corso dell'esercizio. La contabilità generale è derivata dalla finanziaria e quindi molte poste sono direttamente riconducibili ai corrispondenti capitoli del Bilancio Finanziario. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza economica.

Stato Patrimoniale

Le **immobilizzazioni immateriali e materiali** (€66.357.561). Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte in bilancio tenendo conto che la loro valorizzazione è di derivazione finanziaria come in uso in tutte le strutture pubbliche che adottano la contabilità finanziaria. In particolare, vengono iscritti tra le immobilizzazioni gli investimenti effettuati con fondi propri, mentre quelli effettuati con finanziamenti pubblici affluiscono direttamente nei conti d'ordine trattandosi di beni demaniali. Sono esposte nello stato patrimoniale al netto dei fondi di ammortamento. Gli ammortamenti dei cespiti sono calcolati in base ad aliquote rapportate al grado di obsolescenza.

Le **immobilizzazioni finanziarie** (€5.180.578) sono costituite dal valore delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2016 e sono valutate in base al metodo del patrimonio netto risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Nell'Attivo Circolante le **rimanenze di magazzino** (€39.582) sono relative alle scorte di materiali di consumo economici e sono valorizzate al costo di acquisto.

I **residui attivi** (€68.387.216) sono iscritti al presumibile valore di realizzo e cioè al netto del fondo svalutazione. In particolare il totale dei crediti corrisponde al totale dei residui attivi a fine esercizio, come esposto nel rendiconto finanziario, dedotto il fondo svalutazione crediti pari a €790.261 e corrispondente, alla parte dei crediti oggetto di contenzioso legale e di procedure concorsuali. Si segnala la diminuzione di €900.265 rispetto al valore dell'anno 2015 che risultava pari a €1.690.526. I predetti residui attivi sono riclassificati in base alla tipologia di credito esposto nello schema dello stato patrimoniale.

Le **disponibilità liquide** al 31/12/2016 (€36.257.882) corrispondono alla giacenza di fine anno sul conto di tesoreria acceso presso la Banca d'Italia.

Il **patrimonio netto** (€108.878.939) è costituito dalla somma algebrica dei risultati economici degli esercizi precedenti (€97.964.045) e dal risultato dell'esercizio in corso (€10.914.894).

Contributi in conto capitale (€7.341.795). La posta riguarda i contributi pubblici in conto opere concessi all'Autorità Portuale e consente di correlare la gradualità della concessione dei finanziamenti con la realizzazione degli investimenti.

Il valore del **trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato** (€2.827.197) rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti. Il valore del T.F.R. è

esposto al netto delle somme già anticipate al personale dipendente.

Residui passivi (€44.616.706). I debiti sono rilevati al loro valore nominale. In particolare il totale dei debiti corrisponde al totale dei residui passivi a fine esercizio, come esposto nel rendiconto finanziario, incrementati dal valore dei debiti verso il personale per ferie non fruite (posta non finanziaria) e dedotto il valore relativo alle opere da realizzare (€46.590.376), posta rilevabile nei conti d'ordine. I predetti residui passivi sono riclassificati in base alla tipologia di debito esposto nello schema dello stato patrimoniale.

I ratei e i risconti sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio, al fine di riflettere in bilancio la quota di competenza di costi e ricavi comuni a due o più esercizi. Tra le passività i risconti vengono rilevati con una scrittura di rettifica. Tale posta (€12.558.182) corrisponde al valore degli addebiti emessi nel 2016 relativi ai canoni demaniali e di locazione di competenza 2017.

I conti d'ordine (€590.349.016) sono costituiti come di seguito specificato:

1. Fidejussioni di terzi €48.727.616
2. Beni dello Stato presso l'Ente €464.313.616
3. Beni dell'Ente presso terzi (saldo del conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia) €3.231.178
4. Quota capitale mutui in essere (rappresenta il debito residuo ed il contestuale credito degli enti finanziatori) €27.486.230
5. Opere da realizzare €46.590.376.

Conto economico

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica. Esso comprende: gli accertamenti e gli impegni delle partite correnti del conto del bilancio, rettificati al fine di far partecipare al risultato di gestione solo quei componenti di reddito economicamente di competenza dell'esercizio rilevando i relativi ratei e risconti; le sopravvenienze e le insussistenze; tutti gli altri elementi economici non rilevati nel conto del bilancio finanziario che hanno inciso sulla sostanza patrimoniale modificandola.

Costituiscono componenti positivi del conto economico: i trasferimenti correnti; i contributi e i proventi derivanti dalla cessione dei servizi offerti a domanda specifica; i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio; i proventi finanziari; le insussistenze del passivo, le sopravvenienze attive e le plusvalenze da alienazioni.

Rappresentano componenti negativi del conto economico : i costi per acquisto di materie prime e di beni di consumo; i costi per acquisizione di servizi; il valore del godimento dei beni di terzi; le spese per il personale; i trasferimenti a terzi; gli interessi passivi e gli oneri finanziari; le imposte e le tasse; la svalutazione dei crediti e altri fondi; gli ammortamenti; le sopravvenienze passive, le minusvalenze da alienazioni e le insussistenze dell'attivo.

Il **valore della produzione** (€42.727.531) è costituito dagli accertamenti di competenza delle entrate correnti con esclusione dei capitoli relativi agli interessi attivi e ai dividendi che sono ricompresi tra i proventi finanziari. In aggiunta si considerano le scritture di integrazione e rettifica che non trovano riscontro nella contabilità finanziaria, riguardanti la variazione delle rimanenze

di magazzino, la variazione dei risconti passivi per canoni di concessione demaniale e locazioni, sia quelli iniziali che quelli finali, al fine di rispettare la competenza economica dell'esercizio.

I **costi della produzione** (€31.005.674) sono costituiti dagli impegni di competenza delle uscite correnti ad esclusione dei capitoli relativi agli interessi passivi, che sono ricompresi tra gli oneri finanziari, ed agli oneri vari e straordinari (somme da versare al bilancio dello Stato), che sono ricompresi tra gli oneri straordinari. In aggiunta si considerano le scritture di assestamento relative all'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto (€265.393), agli ammortamenti (€1.282.594), al costo del personale per ferie non fruite (€11.025), ai costi sostenuti per la partecipazione a progetti europei con contributo dell'Unione Europea (€137.098).

I **proventi e oneri finanziari** (€146.311) derivano rispettivamente dagli interessi attivi, quali accertati sui pertinenti capitoli delle entrate correnti (interessi sul conto di Tesoreria Provinciale dello Stato – sottoconto fruttifero – ed interessi di mora per ritardato pagamento).

Le **rettifiche di valore di attività finanziarie** (€1.244.714) traggono origine dalla rilevazione delle plusvalenze derivanti dalla valutazione delle partecipazioni dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale in base al metodo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato.

I **proventi e oneri straordinari** (€1.364.787) tengono conto degli oneri relativi alle somme da versare all'entrata del bilancio dello Stato, come da impegni assunti sull'apposito capitolo, nonché delle variazioni dei residui passivi delle uscite correnti e delle variazioni dei residui attivi delle entrate correnti, entrambe riscontrabili nel rendiconto finanziario. Rispetto all'anno precedente la diminuzione del risultato delle partite straordinarie sconta le

variazioni delle poste sopra descritte.

- o0o-

SOCIETÀ PARTECIPATE

In adempimento al dettato normativo di cui all'art. 24 del Decreto Legislativo 8.8.2016, n.175, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale entro il termine del 23 marzo 2017, poi prorogato, ha redatto ed inviato agli Enti competenti il Piano di ricognizione straordinaria delle proprie partecipazioni societarie, che è stato inoltre pubblicato nell'apposita sezione del sito internet istituzionale della AdSP medesima.

Per una più approfondita disamina delle partecipazioni societarie dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, si rinvia al suindicato Piano, disponibile all'indirizzo internet: www.porto.trieste.it, sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Enti controllati".

*Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale – porto di Trieste**Rendiconto generale 2016***ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2016 (*)**

SOCIETÀ	N° AZIONI/QUOTE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	VALORE NOMINALE EURO	VALORE DI BILANCIO EURO
Adriafer S.r.l. Capitale € 31.557 in 1 quota da € 31.557	1	100%	31.557	1.080.827
Società Alpe Adria S.p.A. Capitale € 120.000 in 240 azioni da € 500,00	80	33,33%	40.000	74.917
Porto di Trieste Servizi S.p.A. Capitale € 2.000.000,00 in 200 azioni da € 10.000,00	1	100%	2.000.000	2.564.545
ALPT - Agenzia del Lavoro Portuale S.r.l. Capitale €150.000,00 in 2 quote da € 76.500,00	2	51%	76.500	76.500
Fiera Trieste S.p.A. in liquidazione Capitale € 3.000.000 in 3.000.000 di azioni da € 1,00	14.100	0,47%	14.100	2.955
Interporto di Trieste S.p.A. Capitale € 5.348.165 in 878.188 azioni da € 6,09	52.757	6,0075%	321.290	459.498
Trieste Terminal Passeggeri S.p.A. Capitale € 750.000 in 75 azioni da € 10.000,00	30	40%	300.000	771.336
Fondazione "Istituto di cultura marittimo portuale di Trieste" in liquidazione Patrimonio € 150.000		100%	150.000	150.000
VALORE TOTALE DELLE PARTECIPAZIONI			2.933.447	5.180.578

(*) Dati riferiti all'ultimo bilancio approvato disponibile (31/12/2015) ad eccezione di ALPT - Agenzia per il Lavoro Portuale del Porto di Trieste S.r.l. costituita in data 24.05.2016

LE RISORSE UMANE

Organizzazione

Nel corso del 2016 il numero complessivo dei dipendenti dell'Autorità Portuale si è ridotto di 4 unità rispetto al 2015 raggiungendo il numero di 63 unità, rispetto ad una pianta organica prevista di 94 unità più il Segretario Generale. In particolare, si è proceduto in dicembre 2016 all'assunzione di una nuova dipendente, mentre per quanto riguarda le dimissioni sono cessati 5 dipendenti, 1 assunto dalla società Porto Trieste Servizi presso la quale era stato in precedenza distaccato, gli altri 4 per raggiungimento dei requisiti di quiescenza.

Tenuto conto che il saldo negativo fra la dotazione organica prevista e l'attuale situazione organica ammonta a 31 unità, si è proceduto nel mese di luglio alla pubblicazione di una serie di bandi di assunzione che dovrebbero portare gradualmente alla copertura delle posizioni vacanti al fine di raggiungere la dotazione organica di 94 unità, previste per la Segreteria Tecnico-Operativa con la deliberazione n. 9 del Comitato Portuale del 31 agosto 2010.

Relativamente all'andamento dell'inquadramento professionale del personale dipendente, si è provveduto alla copertura delle posizioni rese vacanti, per funzioni strettamente previste in pianta organica.

Rispetto alla pianta organica di 94 dipendenti, a cui si aggiunge il ruolo del Segretario Generale, ed alla consistenza numerica del personale dipendente registrata negli esercizi precedenti, la forza lavoro presenta il seguente andamento:

XXXXXXXXXX	Organico S.T.O.	Dipendenti in servizio al 31 dicembre	
		2015	2016
Dirigenti	7	6	6
Quadri	35	29	31
Impiegati	52	31	25
Assieme	94	66	62

Pertanto alla data del 31 dicembre 2016 i dipendenti dell’Autorità Portuale sono così ripartiti:

- n. 1 dipendente Segretario Generale
- n. 62 dipendenti assegnati alla Segreteria Tecnico-Operativa

Essendo cessato nel mese di marzo 2016 l’unico dipendente rimasto in distacco presso la società collegata Porto Trieste Servizi, tutti i dipendenti in servizio sono assegnati alla Segreteria Tecnico Operativa e non si prevede in futuro di procedere ad operazioni di distacco di personale presso altre Società.

Controlli sul personale dipendente

In relazione a quanto previsto dalla Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio 4 novembre 2001 n. 2003/88/CE e dal D.Lgs. 8 aprile 2003, n. 66 e ss.mm.ii. sono stati effettuati controlli sull’orario di lavoro del personale dipendente per quanto riguarda il ricorso a prestazioni di lavoro straordinario, il riposo giornaliero e la fruizione del periodo annuale di ferie. Sono poi state

disposte, attraverso l'INPS, le visite mediche di controllo previste per i periodi di assenza per malattia del personale dipendente.

Nel corso del 2016 non c'è stato alcun infortunio sul lavoro, a dimostrazione dell'attenta politica di prevenzione e rispetto degli standard di sicurezza attuata dall'Azienda.

Retribuzioni e costo del personale

La spesa complessiva sostenuta dall'Autorità Portuale nell'anno 2016 per tutto il personale dipendente ammonta ad m.€ 6.289, con una diminuzione di m.€ 142 rispetto al 2015. La spesa per l'incentivazione delle dimissioni su base volontaria del personale dipendente è cresciuta da m.€ 532 nel 2015 a m.€ 980 nel 2016, per effetto dell'erogazione posticipata di parte dell'incentivo ai 27 dipendenti cessati nel 2015 che hanno usufruito dei provvedimenti di dimissioni incentivate in precedenza adottati con deliberazione n. 10 del Comitato Portuale del 31 agosto 2010 e deliberazione n. 51 del Presidente in data 16 marzo 2011.

Al netto della spesa per tale incentivazione, la spesa complessiva per il personale ammonta nel 2016 a m.€ 5.309 rispetto a m.€ 5.899 del 2015.

I dati a consuntivo, confrontati con i corrispondenti dati dell'esercizio precedente, hanno registrato i seguenti valori:

*Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale – porto di Trieste**Rendiconto generale 2016*

cap.	Descrizione	2015 € x 1,000	2016 € x 1,000
112/010	Emolumenti fissi al personale dipendente - di cui per incentivazione dimissioni volontarie	3.986 532	4.006 980
112/020	Emolumenti variabili al personale dipendente	29	20
112/030	Indennità rimborso spese missioni	30	30
112/040	Altri oneri per il personale		
112/040/001	- Indennità mensa	1	1
112/040/002	- Attività culturale tempo libero	17	15
112/040/003	- Rimborsi diversi	0	0
112/040/004	- Versamento ai fondi pensione TFR maturato	14	15
112/040/005	- Vers. Fondi pensione TFR quota a carico datore lavoro	2	2
112/040/006	- Polizza assistenza sanitaria integrativa	13	11
112/050	Corsi personale		
112/050/001	- Attività previste da specifiche disposizioni di legge	15	24
112/050/002	- Interventi formativi decisi dall'ente	35	36
112/060	Oneri prev. assist. fiscali a carico APT		
112/060/001	- INPS-INPDAP-FASI-PREVINDAI	1.134	1.051
112/060/002	- Contributi INAIL	65	56
112/060/003	- Contributo fondo previdenza	7	6
112/070	Emolumenti Segretario Generale	128	184
112/080	Oneri contrattazione decentrata o aziendale	955	833
112/090	Oneri rinnovo contrattuale	0	0
112/100	Oneri personale non dipendente	0	0
Totale		6.431	6.289

	2015 € x 1,000	2016 € x 1,000
Spesa al netto incentivazione dimissioni volontarie	5.899	5.309
Numero medio dipendenti	79	64
Spesa media pro-capite	75	83

Alla spesa complessiva così determinata, va aggiunta la spesa di m.€ 1.000 per i trattamenti di fine rapporto erogati ai dipendenti cessati dal servizio e relative anticipazioni secondo le disposizioni del regolamento aziendale.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nei primi 3 mesi del 2017 sono stati assunti 7 nuovi dipendenti a tempo indeterminato e 2 a tempo determinato, senza alcuna cessazione. Pertanto il numero degli addetti attualmente impiegati presso la Segreteria Tecnico Operativa è di 70, oltre al Segretario Generale.

ELENCO DEI CONTENZIOSI IN ESSERE AL 31.12.2016**Giurisdizione Amministrativa**

- **Associazione Dopolavoro Ferroviario** c/Comune di Trieste **C/** Autorità Portuale di Trieste **C/** Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia **C/** Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia **e nei confronti** il Comune di Muggia, la Provincia di Trieste, la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trieste (annullamento decreto n.0280/Pres. Regione FVG - Variante generale al Piano Regolatore Portuale per l'ambito del Porto Vecchio di Trieste) – cancellata dal ruolo. – dichiarata perenta nel 2017
- **Trieste Marine Terminal S.p.A.** c/APT c/TTP S.p.A.. Annullamento diniego concessione aree retrostanti Molo VII – Cancellata dal ruolo.
- **Seastok S.p.A.**c/APT preteso inadempimento APT agli obblighi dell'atto di sottomissione 10.3.1999. Sentenza TAR favorevole all'APT. Promosso appello da parte di Seastok.
- **Seastok S.p.A.** c./APT e Teseco S.p.A. preteso annullamento concessione a Teseco S.p.A. di aree site presso il comprensorio "Ex Aquila".
- **Aeroporto Marco Polo Save S.p.A.** c/APT Annullamento concessione demaniale aree Porto Vecchio. Sentenza di 1° grado favorevole all'APT. Promosso appello.
- **Lucchini S.p.A. e Servola S.p.A.** c./Ministero dell'Ambiente ed altre Amministrazioni tra cui APT. Richiesta di annullamento prescrizioni ambientali (vari ricorsi).
- **B. Pacorini** c./Ministero dell'Ambiente, APT e altre Amministrazioni.

Annullamento dell'Accordo di Programma d.d. 25.5.2012 riguardante il SIN di Trieste.

- **Gas Natural Rigassificazione Italia S.p.A.** c./Ministero dell'Ambiente e TTM, APT e altri. TAR Lazio. Annullamento decreto sospensione VIA. APT ha inviato le memorie difensive all'Avvocatura Generale dello Stato, che tuttavia ha ritenuto di non costituirsi in quanto controparte ha commesso un errore nella notifica;
- **Servola S.p.A. in A.S.** c./APT Preteso annullamento ingiunzione di sgombero cumuli in area Piattaforma Logistica.
- **Porto San Rocco** c./Regione FVG, APT e altri. Preteso annullamento del decreto n. 132/TS/BSI/39 di data 3.2.2014 comunicato alla deducente il 10.2.2014, nonché l'annullamento di ogni altro atto presupposto, connesso e/o conseguente ed, in particolare, dei verbali delle Conferenze di Servizi richiamate dal decreto impugnato.
- **Vari ricorrenti** c. Ministero Ambiente, EZIT APT e altri: preteso annullamento Accordo di Programma relativo al SIN di Trieste del 25.5.2012 e provvedimenti conseguenti;
- **EMT** c./APT e Samer Seaports & Terminals. Preteso annullamento deliberazione CP n. 2/2014, relativa all'assentimento di una concessione alla Samer Seaports & Terminals, comprendente parco ferroviario di n. 5 binari. Sentenza I grado sfavorevole. Promosso appello da parte APT.
- **Gas Natural Rigassificazione Italia S.p.A.** c./Ministero dell'Ambiente, APT e altri. TAR Lazio. Pretesa declaratoria silenzio del MATTM; APT controinteressata e costituita.
- **Consorzio CONCISE.** Preteso annullamento affidamento della progettazione alla controinteressata. Richiesta istanza cautelare, rigettata.

Sentenza di merito favorevole all'Amministrazione pronunciata nel 2017.

Giurisdizione ordinaria - Recupero crediti

- APT c/**B. Pacorini s.r.l. e Pacorini Silocaf s.r.l.** (incendio d.d. 6.9.2009; danni alle strutture e ai beni demaniali e patrimoniali incendiati per un totale complessivo e comprensivo degli interessi e dei danni da mancato guadagno per € 500.000,00). Sentenza di primo grado favorevole ad APT, seppure con quantificazione inferiore alle pretese. Pendenti termini per appello da parte della Pacorini.
- APT c/**TMT S.p.A.** Recupero somme pagate all'INAIL (Infortunio Piergentili).
- APT c/**Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.** Recupero crediti per contributo manutenzioni straordinarie (€ 4.060.207,64). Fase precontenziosa.

Giurisdizione ordinaria - Giudice del lavoro

- **Satti Davide** c/APT inquadramento superiore sentenza favorevole; proposto ricorso per cassazione.
- **Kovačič ved. Trevisan** c/APT richiesto risarcimento danni per morte congiunto ex socio CPT, malattia professionale da esposizione all'amianto.
- **Eredi Gruber** richiesto risarcimento danni per morte congiunto ex socio CPT, malattia professionale da esposizione all'amianto;

- **Eredi Simoni** c/APT risarcimento danni per malattia professionale da esposizione all'amianto;
- **Eredi Marchiò** c/APT risarcimento danni per malattia professionale da esposizione all'amianto;
- **Eredi Marcolin** c/APT risarcimento danni per malattia professionale da esposizione all'amianto;
- **Eredi Giugovaz** c/APT risarcimento danni per malattia professionale da esposizione all'amianto;
- **Eredi Vivian** c/APT risarcimento danni per malattia professionale da esposizione all'amianto;
- **Bani Paolo** c./APT, ex dipendente; richiesto inquadramento superiore a Dirigente;
- **Bais Stefano** c./APT, ex dipendente; richiesto inquadramento superiore a Dirigente ovvero, in subordine, a Quadro A;

Commissioni tributarie

- APT c./**Agenzia delle Entrate – Ufficio Territorio**. Annullamento provvedimenti inerenti: accatastamento, liquidazione di imposta e irrogazione sanzioni per beni demaniali marittimi in concessione. N. 1 sentenza di cassazione favorevole ad APT. Pendenti altri casi Presso la Corte di cassazione e in altri gradi di giudizio.
- APT c./**Agenzia delle Entrate** – ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale per ottenere l'annullamento, previa sospensiva, dell'avviso di accertamento n. T13040101387/2012,